

**25 NOVEMBRE 2016**

**GIORNATA INTERNAZIONALE  
PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

DATI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DI PESCARA  
ASSOCIAZIONE ANANKE ONLUS

Anche oggi, come è ormai consuetudine da parecchi anni, in occasione del *25 novembre* *“Giornata Internazionale per l’Eliminazione della violenza contro le donne”*, l’Associazione Ananke Onlus riflette e rende pubblici i dati relativi all’attività svolta dal Centro Antiviolenza.

L’attività del Centro Antiviolenza è l’impegno principale e prioritario della nostra associazione, con la quotidiana accoglienza delle donne che si trovano in momentanea difficoltà a causa della violenza subita.

Al fine di rendere più efficace il sostegno alle donne, la raccolta dei dati costituisce un indispensabile strumento di conoscenza del fenomeno della violenza nella sua complessità; infatti solo una reale conoscenza consente la predisposizione di adeguati strumenti di contrasto a livello culturale, normativo ed operativo.

Bisogna quindi sottolineare che i dati statistici, per quanto articolati, non possono rappresentare tutta la complessità che invece i racconti delle donne esprimono. Tuttavia il Centro Antiviolenza, nella sua modalità di accoglienza fondata sulla relazione di fiducia tra donne, si prefigge di integrare gli aspetti quantitativi e qualitativi della rilevazione del fenomeno.

Quest’anno, nella molteplicità dei dati a nostra disposizione, e nella consapevolezza che il lavoro è un elemento fondamentale nel percorso di autonomia della donna che vuole uscire dalla situazione di violenza in cui vive, abbiamo scelto di focalizzare la nostra attenzione sulla condizione lavorativa delle donne.

I dati di seguito riportati si riferiscono all’attività di accoglienza svolta dal Centro nel periodo 1° novembre 2015 - 31 ottobre 2016.

Il numero dei contatti si riferisce alle donne che hanno telefonato per ricevere informazioni e/o per prendere un appuntamento; a volte le donne si avvicinano gradualmente al Centro.

A questo numero di contatti telefonici andrebbero altresì aggiunte tutte le chiamate che costantemente riceviamo dai diversi nodi della rete e da altri centri antiviolenza per avere informazioni e per confrontarsi su possibili percorsi di uscita dalla violenza.

Ci contattano anche professioniste/sti, quali avvocate/i e psicologhe/i, che assistendo la donna sono venuti a conoscenza della violenza subita e chiedono consulenza o informazioni sulle modalità d’invio al Centro.

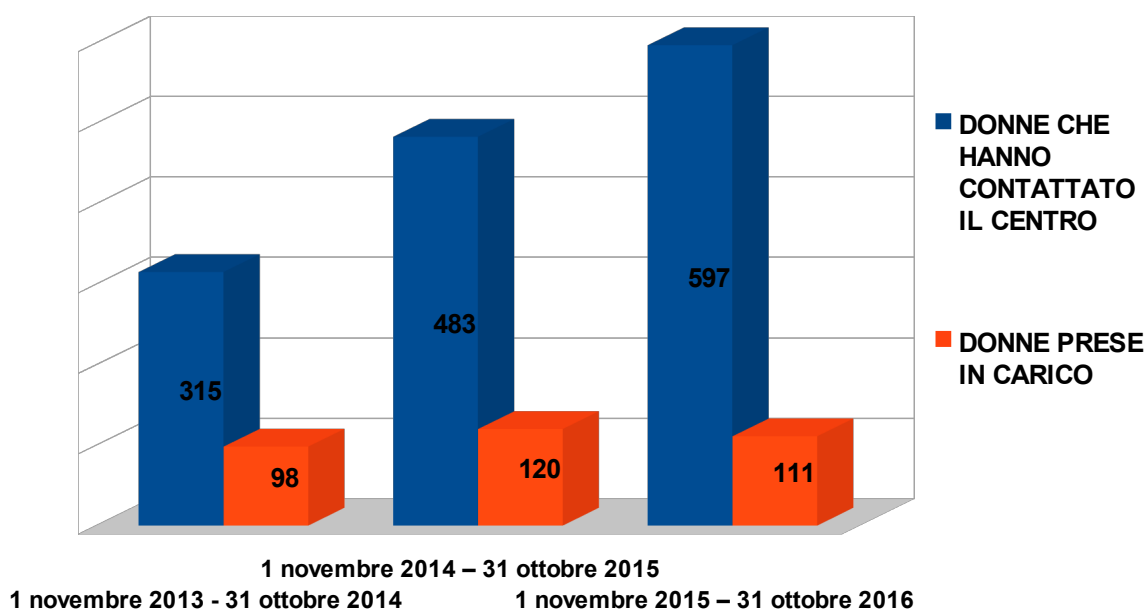
Le informazioni raccolte nel corso dei primi incontri costituiscono una prima rilevazione, che nel

corso del tempo, consolidandosi la relazione di fiducia tra le operatrici del Centro (operatrice d'accoglienza, avvocate e psicologhe) e la donna, consente quell'approfondimento ed il disvelamento di situazioni complesse e mai raccontate, talvolta neppure a se stessa.

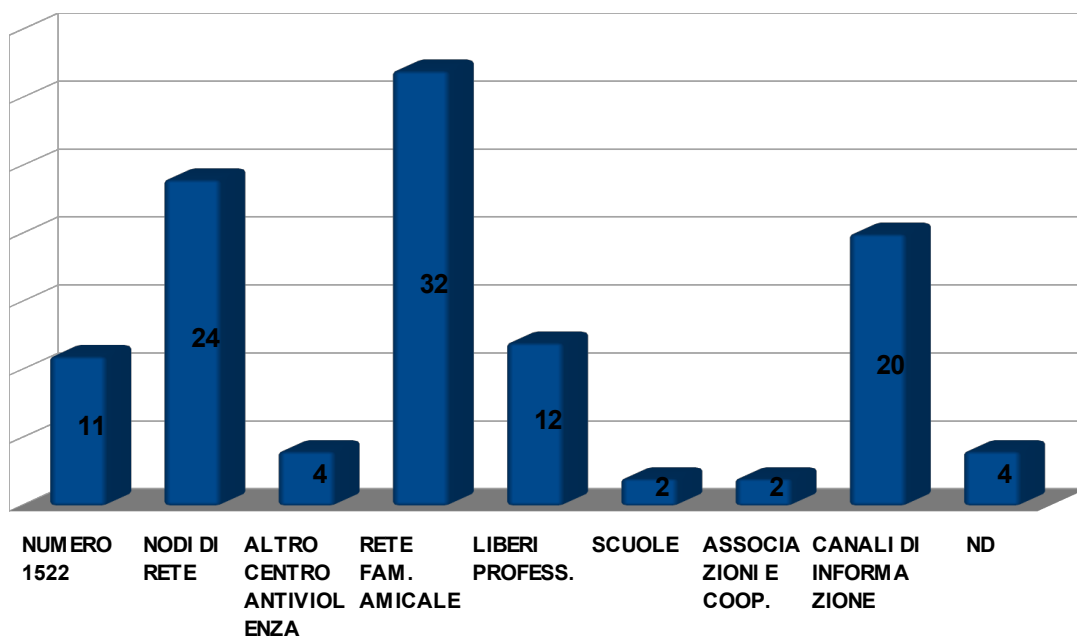
Aumenta anche il numero di richieste di allontanamento in casa rifugio, accertato che il pericolo per l'incolumità della donna è attuale in quanto la violenza va crescendo.

Lo stalking, diversamente dalla violenza domestica, si può manifestare con le forme più varie, non solo con la violenza e le molestie ma anche con modalità apparentemente innocue, che in passato non venivano percepite come invasive e persecutorie.

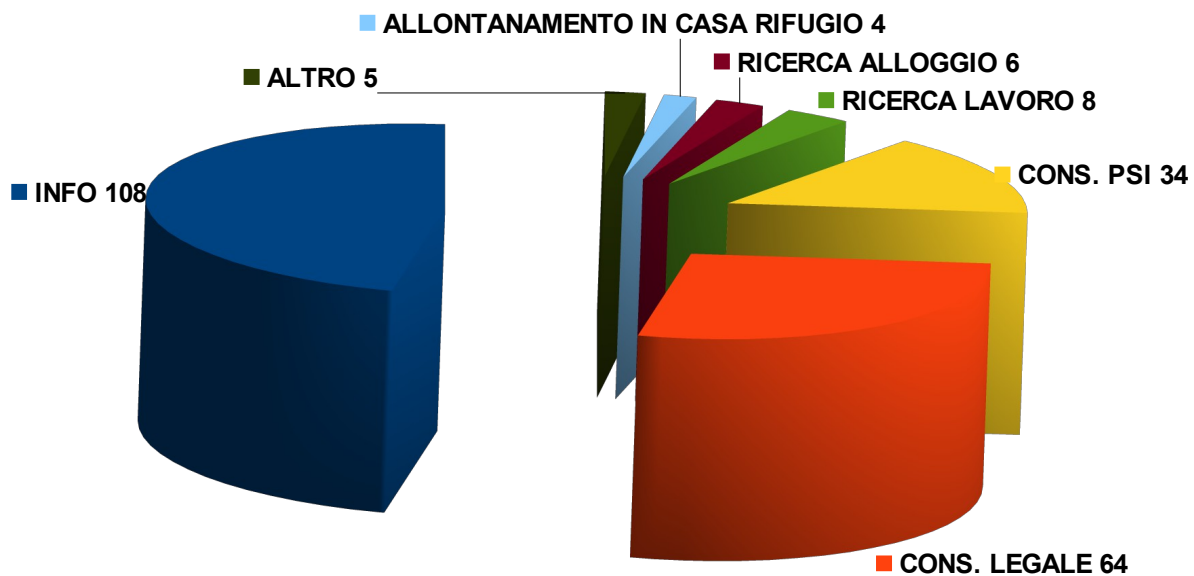
### DONNE ACCOLTE DAL CENTRO ANTIVIOLENZA



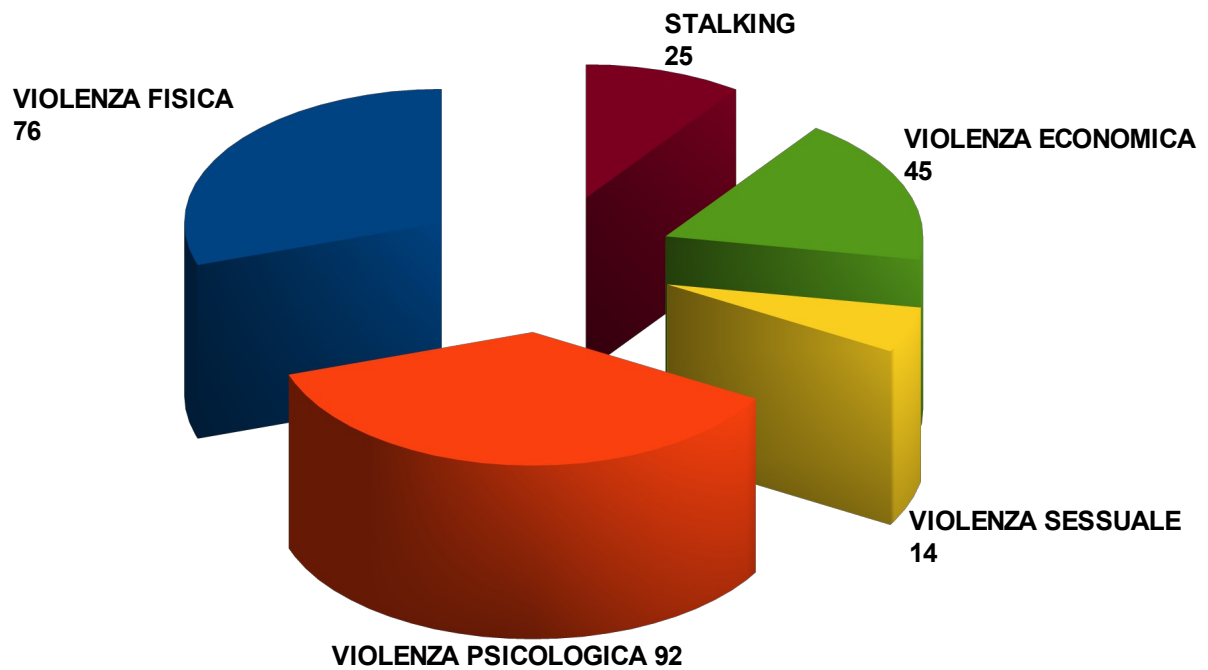
## COME LA DONNA E' VENUTA A CONOSCENZA DEL CENTRO



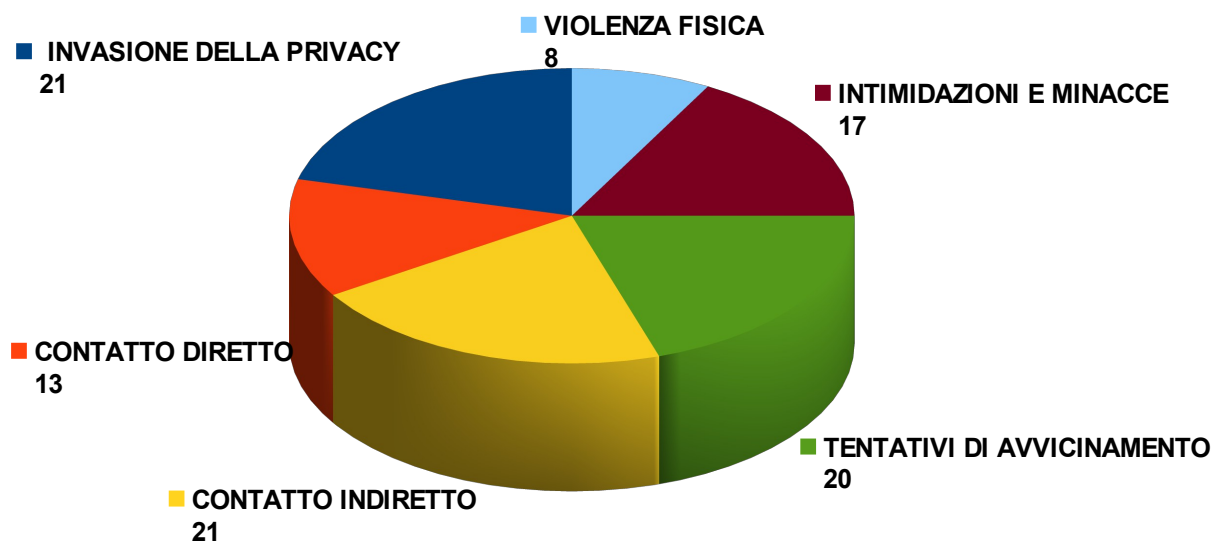
## MOTIVO DELLA RICHIESTA



## TIPOLOGIA DI VIOLENZA



## COME SI MANIFESTA LO STALKING



## RELAZIONE CON AUTORE DELLE VIOLENZE

